

D.1) Interventi di creazione di impresa e promozione lavoro autonomo

Per queste attività si fa riferimento alla gestione delle leggi di creazione d'impresa (legge 95/95, legge 236/93, legge 135/97) e della legge 608/96 sul lavoro autonomo. I risultati conseguiti, al 31/12/2000, sono stati particolarmente significativi, sia in termini di attività promozionali sia in relazione alle domande ricevute ed alle iniziative realizzate.

In estrema sintesi:

- Sono stati contattati, grazie al servizio di “Accompagnamento alla progettazione” finanziato dall'UE, oltre 30.000 potenziali proponenti e sono state assistite 780 compagini. Di queste, 230 hanno concluso il percorso, presentando il proprio progetto d'impresa;
- Sono pervenute complessivamente 629 domande per le leggi di creazione d'impresa e 21.475 domande per il prestito d'onore;
- Sono stati avviati e conclusi 378 corsi di formazione, per oltre 10.000 lavoratori autonomi;
- Sono stati ammessi ai benefici di legge 100 progetti di impresa (con 213 miliardi di lire di investimenti e 1.173 addetti previsti) e 9.722 domande di lavoro autonomo (con circa 600 miliardi di investimento e circa 14.500 addetti);
- Sono state effettuate 468 verifiche di monitoraggio sulle imprese agevolate (a fronte di 238 miliardi di lire di agevolazioni erogate) e 4.966 sui prestiti d'onore (a fronte di 189 miliardi di lire di agevolazioni erogate).

Di seguito si specificano in dettaglio le attività ed i principali risultati raggiunti.

D. 1. 1) le leggi di creazione d'impresa:

D. 1. 1. 1) le leggi 95/95 e 135/97

Alcuni dei risultati più significativi nell'anno 2000 sono riassumibili in due dati:

- il tasso di sopravvivenza delle imprese, i cui progetti sono stati agevolati da almeno quattro anni, pari all' 81,5 %;
- il numero dei progetti pervenuti, pari a 454 (di cui 109 ai sensi della Legge 135/97).

Le attività promozionali realizzate dalla Società per diffondere la conoscenza e la fruizione della L. 95/95 e della L.135/97 possono essere ricondotte a 3 linee operative e ad altrettanti obiettivi:

- l'animazione del territorio e la promozione di cultura di impresa;
- l'informazione e la divulgazione della normative;
- l'accompagnamento alla progettazione.

Tali attività sono strettamente connesse tra loro, poiché la promozione di nuova imprenditorialità costituisce un processo articolato e complesso che ha l'obiettivo di fare emergere il potenziale imprenditoriale accompagnandolo nel percorso di elaborazione e definizione del progetto d'impresa.

Nel periodo sono pervenuti 345 nuovi progetti per la legge n. 95/95, così ripartiti: 78 si riferiscono all'agricoltura; 206 all'industria; 61 ai servizi. Il flusso dei progetti presentati risulta abbastanza discontinuo (con punte di 40 progetti/mese), facendo comunque registrare una media di 28,7 progetti al mese. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati il maggior numero di progetti, così come per il 1999, proviene dalla regione Campania con 100 progetti, seguita da Puglia (58), Sicilia (54), e Calabria (43).

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti 109 nuovi progetti per la legge n.135/97. Il flusso dei progetti presentati risulta abbastanza discontinuo (con punte di 17 progetti/mese), facendo comunque registrare una media di 9 progetti al mese. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati, il maggior numero di progetti

proviene dalla regione Sicilia (34 progetti, seguita da Campania (21), Puglia (15), e Sardegna (10).

Ai risultati quantitativi sono corrisposti importanti risultati qualitativi, tradotti nello sviluppo di nuovi meccanismi e procedure, che hanno permesso, da un lato, di consolidare e monitorare i risultati ottenuti, dall'altro, di arricchire il percorso di accompagnamento di nuove tematiche sempre più vicine alle nuove frontiere dell'economia.

L'attività di tutoraggio si è, infatti, evoluta verso un modello di accompagnamento anche alla strutturazione dell'impresa (sotto il profilo della progettazione esecutiva e della realizzazione degli investimenti), oltre che di affiancamento durante lo start-up.

Questa evoluzione innovativa del servizio ha ampliato la natura della funzione che contribuisce fortemente alla definitiva ammissione ai benefici di legge dei progetti di impresa.

Esiti delle valutazioni – Decisioni sui progetti valutati:

Legge 95/95

Nel corso dell'anno sono stati esaminati in totale 283 progetti, di questi 6 sono stati "aggiornati", 101 sono stati "approvati", 143 sono stati "bocciati", 33 sono risultati "non accoglibili". Pertanto, si sono avute 277 decisioni definitive (progetti approvati, bocciati, non accoglibili). Il tasso di approvazione dei progetti esaminati (con decisione definitiva) nel 2000, presenta una distribuzione disomogenea nei tre settori: agricolo (34%), industria (35%) e servizi (46%). Sono stati approvati 101 progetti, l'investimento medio per progetto approvato è pari a circa 2,9 miliardi di lire. L'investimento complessivo previsto è di 293 miliardi di lire, di cui 57,9 nel settore agricolo, 221,8 per quello industriale e 12,3 per il settore dei servizi. I 101 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 1.382 addetti, dei quali 237 nel settore agricolo, 1.041 in quello industriale e 104 nei servizi. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 244 milioni di lire per i

progetti agricoli, a 213 milioni per quelli industriali e a 118 milioni per i progetti del settore dei servizi.

Nel corso del 2000 è stato raggiunto l'obiettivo di concludere l'istruttoria dei progetti d'impresa entro 100 giorni dalla data di presentazione.

Legge 135/97

Nel corso dell'anno, sono stati esaminati in totale 37 progetti, di questi 3 sono stati "aggiornati", 18 sono stati "approvati", 6 sono stati "bocciati", 10 sono risultati "non accoglibili". Pertanto, si sono avute 34 decisioni definitive.

Esiti delle valutazioni – Progetti Ammessi alle agevolazioni -

Sono stati ammessi alle agevolazioni 67 progetti, di questi 18, riguardano il settore agricolo, 37 la produzione industriale e 12 la fornitura di servizi alle imprese.

L'investimento complessivo previsto è di 190,242 miliardi di lire, così ripartiti: 59,764 nel settore agricolo, 120,040 per quello industriale e 10,438 per il settore dei servizi; l'investimento medio per azienda rilevato è di oltre 2.800 milioni.

I 67 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 874 addetti, dei quali 180 nel settore agricolo, 589 in quello industriale e 105 nei servizi, oltre a 270 soci impegnati nelle attività proposte.

L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 332 milioni di lire per i progetti agricoli, a 203 milioni per quelli industriali e a 99 milioni per i progetti del settore servizi.

Tutoraggio e Formazione

Nell'ambito delle agevolazioni alle imprese ammesse ai benefici di legge sono previste attività di assistenza tecnica ed attività di formazione.

Tali attività, tra loro complementari, forniscono alle singole iniziative un supporto qualificato che, da un lato, si configura come una formazione specialistica mirata a

soddisfare i bisogni della compagine nel settore di attività prescelto (tutoraggio), e dall'altro, come una formazione trasversale volta a sviluppare nei partecipanti una mentalità di tipo imprenditoriale.

Tutor attivati

Sono state deliberate 75 convenzioni di tutoraggio. Inoltre (per 34 delle 70 convenzioni deliberate – dalla incorporata IG SpA - nel corso del 1998 e per 9 delle 55 convenzioni deliberate dalla stessa IG nel 1999) gli organismi di tutoraggio hanno relazionato sull'avanzamento delle loro attività. Gli abbinamenti tutor-progetti approvati risultano pari a 101.

Corso base per neo-imprenditori

SVILUPPO ITALIA ha definito un programma di formazione di base, da proporre come momento preliminare di apprendimento, valido per tutti i giovani potenziali soci con ruoli significativi all'interno della propria azienda, che, spesso per la prima volta, si accingono ad assumere decisioni, operare scelte, gestire risorse.

Il corso base di formazione imprenditoriale è articolato in 7 moduli settimanali di 5 giornate ciascuno, a cadenza mensile, per un totale di 240 ore/aula.

L'iter formativo è composto da un Seminario introduttivo alla "cultura di impresa" (pari a 40 ore/aula), riservato ad una media di 20 allievi (circa 10 imprese presenti con una media di 3 soci ciascuna) e da un Master breve in cultura di impresa (6 settimane d'aula, pari a 200 ore), dedicato alle stesse imprese presenti.

Sono state attivate 6 edizioni di corso base, a cui hanno partecipato 70 imprese ammesse ai benefici della legge 95/95, per un totale di 110 soci formati.

Erogazione delle agevolazioni e Controlli

Alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 222.042.546.000 di lire. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei

quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati 396 (di cui 279 per gli investimenti e 117 per la gestione, sono esclusi i 94 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio).

Relativamente al flusso mensile, si può rilevare un andamento piuttosto disomogeneo delle erogazioni nel corso dell'anno. Si passa, infatti, da punte di oltre 24,7 mld erogati nel mese di agosto a minimi di 10 mld nel mese di settembre. In base all'articolo 8 del regolamento recante modalità per la concessione di agevolazione all'imprenditoria giovanile (Decreto 16 febbraio 1998, n.306), la Società provvede alle erogazioni di legge previo apposito monitoraggio e verifica di tutti gli elementi o documenti utili per comprovare la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria.

Si ricorda, preliminarmente, che tali attività sono state finora realizzate, per quanto attiene il monitoraggio investimenti, mediante apposite convenzioni sottoscritte con alcuni organismi, selezionati mediante apposite gare, a cui è stato demandato dalla Società il compito di effettuare verifiche di tipo contabile amministrativo e tecnico sugli Stati di Avanzamento Lavori presentati dalle società ammesse ai benefici di legge. Relativamente al controllo sulle agevolazioni di gestione, l'attività di verifica è stata effettuata da una struttura interna che utilizza esclusivamente personale della Società.

L'esperienza maturata dal team di monitoraggio interno alla Società ha consentito di estendere l'attività di controllo delle iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, agricoltura e servizi anche agli investimenti di importo fino a 1.000.000.000 di lire, delegando invece alle società di monitoraggio le attività di verifica e controllo delle iniziative di dimensione superiore.

L'organismo addetto al monitoraggio espleta il servizio secondo le usuali seguenti fasi: attiva le competenze professionali necessarie allo svolgimento dell'incarico, effettua

una prima verifica della documentazione allegata alla richiesta di intervento, segnalando eventuali carenze o difformità, alla Società che provvede a richiedere all'azienda oggetto di verifica le necessarie integrazioni; effettua la visita di monitoraggio presso l'azienda; segnala alla Società eventuali carenze documentali riscontrate durante la visita di monitoraggio e, dopo avere ricevuto le necessarie integrazioni, redige un'apposita relazione sull'attività effettuata e su quanto rilevato.

Per quanto riguarda i controlli, come previsto all'art. 8, comma 6 del Regolamento n. 695 del 24 novembre 1994, la Società "può effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni".

Gli uffici della Società seguono costantemente le 343 imprese che hanno terminato la fase delle agevolazioni attraverso una serie di azioni che possono essere suddivise in :

- visite, anche a fini ispettivi, presso le singole aziende;
- richiesta, anche via internet, di informazioni (dati aziendali, bilanci, ecc.) volte a consentire l'ottenimento di statistiche globali e/o settoriali.

Questa molteplicità di azioni attuate dalla Società consente di realizzare verifiche costanti sia sulle situazioni aziendali sia sul mantenimento dei requisiti di legge. Infatti una delle funzioni svolte dalla Società è quella di controllare costantemente le aziende finanziate e di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- per il mancato avvio dell'attività entro i termini previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- per irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- per il mancato rispetto dei requisiti della compagine sociale;
- per uso improprio dei beni aziendali;

- per il mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e irrisolvibili difficoltà gestionali;
- per dichiarazione di fallimento.

Il procedimento di revoca viene infatti avviato quando, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati dalla Società stessa o affidati alle società di monitoraggio, risultano non sussistere più i requisiti previsti dalla legge. Al 31 dicembre 2000 sono state complessivamente revocati 191 provvedimenti di ammissione alle agevolazioni.

Si è fatto ricorso al procedimento di revoca per irregolarità in 9 casi, di cui 1 nel settore agricolo, 6 in quello dell'industria e 2 nel settore dei servizi. Delle 9 imprese revocate nel corso del 2000, solo una risulta inclusa tra le imprese che, al 31/12/2000, hanno terminato sia gli investimenti sia la gestione.

Analisi del tasso di sopravvivenza

Al fine di determinare il tasso di sopravvivenza delle imprese nate grazie alle leggi n. 95/95 e 135/97, si è proceduto, in primo luogo, a variare il campione osservato dalla IG SpA lo scorso anno, che comprendeva 692 imprese, con due modificazioni:

- aggiungendo tutte le imprese ammesse alle agevolazioni dopo il primo ottobre 1995 ed entro il 30 settembre 1996 (61 imprese);
- sottraendo le imprese con attività avviata nel periodo primo ottobre 1989 - 30 settembre 1990 (137 imprese).

In questo modo è stato definito un campione di 616 imprese, oggetto dell'analisi del tasso di sopravvivenza per l'anno 2000.

Pertanto, dall'analisi effettuata, risultano 502 imprese "in vita", avendo sottratto dalle 616 sia le 103 revoche sia le 11 a rischio revoca.

D. 1. 1. 2) La legge n. 236/93 (articolo 1-bis)

L'art. 1-bis della legge n. 236/93 agevola la nascita di nuove imprese che promuovono nuove iniziative in sei specifici settori:

- fruizione dei beni culturali
- turismo
- manutenzione delle opere civili ed industriali
- innovazioni tecnologiche
- tutela ambientale
- agricoltura e trasformazione e commercializzazione di prodotti agroindustriali.

L'ambito di applicazione - compatibilmente con le disposizioni della UE- è costituito dai territori rientranti negli obiettivi 1, 2 e dei territori individuati ai sensi delle deroghe previste agli artt. 87/3a e 87/3c del Trattato UE. La Società ha introdotto, insieme ai meccanismi e agli strumenti già sperimentati e consolidati nella gestione della legge n. 44/86, specifiche metodologie elaborate proprio in virtù della particolarità della legge in argomento.

Flusso domande ricevute

Nel corso dell'anno, sono pervenuti 175 nuovi progetti, così ripartiti: 16 per quanto riguarda i Beni Culturali, 115 appartengono al settore del Turismo, 6 appartengono al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 21 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 14 al settore della Tutela Ambientale, e 3 al settore Agroalimentare. Il flusso dei progetti presentati risulta abbastanza discontinuo (con punte di 23 progetti/mese), facendo comunque registrare una media di 14,6 progetti al mese.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati, il maggior numero di progetti proviene dalla regione Campania 45 progetti, seguita da Sicilia con 43, Calabria (27) e Puglia (18).

Esiti delle valutazioni – Decisioni definitive -

Al 31 dicembre 2000, le decisioni positive prese complessivamente da Progetto Italia S.p.A. (fino al 30/06/2000) poi da Sviluppo Italia S.p.A. sono state 185, pari al 43,6% del totale delle decisioni prese (424). Per i 185 progetti si determina un'occupazione a regime pari a 1.586 addetti, a fronte di un investimento di oltre 120 miliardi di lire. Nel corso dell'anno sono stati esaminati in totale 124 progetti, di questi 2 sono stati "aggiornati" (1,6%), 54 sono stati "approvati" (43,5%), 57 sono stati "bocciati" (46,0%), 11 sono risultati "non accoglibili" (8,9%). Si sono avute pertanto 122 decisioni definitive (approvati, bocciati, non accoglibili). Il tasso di approvazione dei progetti esaminati (con decisione definitiva) nel 2000 presenta una distribuzione disomogenea nei sei settori: beni culturali (50%) turismo (39%) manutenzione op.civili e industriali (40%), innovazione tecnologica (56%), tutela ambientale (45%) e agroalimentare (100%).

Sono stati approvati 54 progetti; l'investimento complessivo previsto è di 35,938 miliardi di lire, di cui 3,3 nel settore dei Beni Culturali, 21,5 per quello del Turismo, 1,8 al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 5,9 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 2,4 al settore della Tutela Ambientale e 0,9 per quanto riguarda il settore Agroalimentare; l'investimento medio per azienda rilevato è di circa 660 milioni. I 54 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 544 addetti, dei quali 41 nel settore dei Beni Culturali, 308 in quello del Turismo, 26 per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 77 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 22 al settore della Tutela Ambientale e 70 per quanto riguarda il settore Agroalimentare. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 66 milioni di lire.

Esiti delle valutazioni – Progetti ammessi alle agevolazioni

La Società ha ammesso alle agevolazioni 33 progetti; di questi, 3 appartengono al settore dei Beni Culturali, 20 appartengono al settore del Turismo, 2 appartengono al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 3 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 4 al settore della Tutela Ambientale e 1 al settore dell'Agroalimentare. L'investimento complessivo previsto è di 23,476 miliardi di lire, di cui 2,5 nel settore dei Beni Culturali, 15,7 nel settore del Turismo, 0,6

per quello della Manutenzione di Opere Civili ed Industriali industriale, 0,720 per il settore dell'Innovazione Tecnologica, 3,0 al settore della Tutela Ambientale e 0,9 nel settore Agroalimentare; l'investimento medio per azienda rilevato è di circa 710 milioni. I 33 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 299 addetti, dei quali cui 24 nel settore dei Beni Culturali, 197 nel settore del Turismo, 10 per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 31 al settore dell'Innovazione Tecnologica 26 al settore della Tutela Ambientale e 11 nel settore dell'Agroalimentare, oltre a 110 soci impegnati nelle attività proposte. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 78 milioni di lire.

Tutoraggio e Formazione

Nel corso dell'esercizio 2000, sono state deliberate 33 convenzioni di Tutoraggio. Gli abbinamenti tutor-progetti approvati, avviati nel corso del 2000, risultano pari a 54 e sono state attivate due edizioni di corso base a cui hanno partecipato 24 imprese ammesse alle agevolazioni, per un totale di 41 soci formati.

Erogazione e Controllo

Alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 15.587.986.000 di lire. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati 72 (di cui 63 per gli investimenti e 9 per la gestione, sono esclusi 27 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio).

Relativamente al flusso mensile, si può rilevare un andamento piuttosto disomogeneo delle erogazioni nel corso dell'anno. Si passa, infatti, da punte di oltre 3,8 mld erogati nel mese di dicembre ad un minimo di 300 ml nel mese di luglio.

Le imprese ammesse alle agevolazioni dall'inizio dell'efficacia della legge al 31.12.2000, sono 84, di cui 5 hanno terminato gli investimenti, ma non ancora la fase di gestione agevolata.

Imprese Revocate

Nel periodo non è stata avviata nessuna procedura di revoca.

**D. 1. 2) La legge sulla promozione del lavoro autonomo
il “Prestito d’onore” di cui alla legge n.608/96**

Le agevolazioni per il lavoro autonomo sono state disciplinate inizialmente dall’art. 9 *septies* della Legge 28 novembre 1996, n. 608 e dal relativo decreto di attuazione, D.M. 591 dell’8 novembre 1996.

Questo provvedimento è stato successivamente integrato con altri provvedimenti, con i quali è stata estesa l’area territoriale degli interventi e quindi la platea dei beneficiari.

Il Prestito d’Onore rappresenta una misura di politica attiva del lavoro che si fonda sulla stretta integrazione tra le attività di formazione e selezione delle idee presentate, la verifica e valorizzazione delle attitudini al lavoro autonomo, il sostegno finanziario e l’assistenza tecnica per avviare attività produttive o di servizi che si ritiene abbiano concrete prospettive di sviluppo.

Dai risultati rilevati da alcune analisi quantitative, svolte sul campo, si conferma che il programma sta sostenendo significativi processi di emersione delle attività di lavoro autonomo, svolte in forma di totale irregolarità (la quota di attività sommerse è di circa un quarto delle attività nate grazie al programma). Il processo di regolarizzazione, attivato e sostenuto dalla legge n. 608/96, determina il definitivo rafforzamento organizzativo, produttivo e commerciale di queste micro-imprese, abbattendone il grado di volatilità. Pertanto, il Prestito d’Onore rappresenta una esperienza significativa anche sul piano della definizione di metodologie reali ed efficaci per l’emersione delle attività informali e irregolari.

Il Prestito d’Onore è rivolto al segmento tipicamente debole dell’offerta di lavoro (inoccupati prevalentemente giovani) adottando criteri fortemente selettivi orientati alla individuazione di micro-imprese “solide”.

L'attività di formazione è orientata a trasferire ai potenziali lavoratori autonomi le necessarie competenze di base (organizzative, fiscali, gestionali, amministrative) funzionali alla conduzione di un lavoro in proprio, mentre il tutoraggio assicura una assistenza tecnica fondata sull'affiancamento nella gestione di specifiche funzioni.

A tale proposito, va anche sottolineato che, per assicurare continuità nei rapporti con gli aspiranti lavoratori autonomi, gli Enti che curano la formazione svolgono di regola anche le attività di tutoraggio.

La scelta degli organismi di formazione/tutoraggio è stata effettuata attraverso l'espletamento di una gara, che ha consentito l'individuazione di 10 organismi per ciascuna Regione.

Si ricorda, infine, come il Prestito d'Onore sia stato presentato, nel 1999, a Bruxelles nell'ambito del Peer Review Project, iniziativa per lo sviluppo e la trasferibilità delle politiche attive del lavoro promossa dalla DG 5.

Il Prestito d'Onore è stato infatti selezionato dagli esperti dell'Unione Europea come "best practice" 1999 tra le misure di promozione del lavoro autonomo a favore dei disoccupati.

Nel corso dell'anno 2000, sono pervenute 21.475 domande di prestito d'onore, con un fortissimo incremento rispetto a quelle pervenute alla IG SpA nel 1999 (oltre il 62%).

Sono state esaminate 17.322 domande, per le quali è stato completato l'iter istruttorio, che prevede:

- ⇒ la verifica dei requisiti di accoglibilità,
- ⇒ una prima selezione sulla base delle concrete motivazioni,
- ⇒ la valutazione degli output prodotti durante il corso di formazione/selezione,
- ⇒ la ammissione alle agevolazioni di legge.

Delle 17.322 domande valutate, circa l'8,6% (corrispondente a 1.483) è risultato inaccoglibile, 9.722 domande sono state ammesse alle agevolazioni (oltre il 56% delle domande valutate), mentre 2.279 sono le iniziative valutate non ammissibili al corso di formazione/selezione (circa il 13%).

Inoltre, 3.838 (pari a 22%) sono i proponenti che, per scarsa motivazione, hanno autonomamente rinunciato a proseguire l'iter istruttorio o nella fase di orientamento o durante il corso di formazione/selezione.

Dall'analisi dei dati si rileva, oltre all'incremento delle domande presentate, un consistente incremento, pari al 45%, del numero delle domande istruite. Si evidenzia un'ulteriore diminuzione sul numero di domande inaccoglibili, determinato anche dal ruolo svolto dalle società regionali, che hanno incrementato le attività di informazione sulla legge in questione.

Anche per il Prestito d'Onore si ritiene importante procedere alla determinazione del tasso di sopravvivenza delle attività create, in quanto può costituire uno degli indicatori di efficacia ed efficienza del programma.

L'incarico di svolgere l'analisi sul tasso di sopravvivenza delle attività di lavoro autonomo della legge n. 608/96 è stato affidato ad un organismo di riconosciuta competenza che, nel corso dell'anno 2001, potrà presentare i primi risultati.

I corsi avviati sono stati in totale 378, con un incremento rispetto a quelli realizzati dalla IG SpA nel 1999 di oltre il 140%, ottenuto grazie alla riorganizzazione di parti rilevanti dell'iter istruttorio al fine di ridurre i tempi di attesa dei proponenti, senza rinunciare tuttavia alla qualità dei risultati.

Di seguito viene brevemente descritta la nuova procedura adottata, articolata in due fasi:

- ⇒ la prima fase prevede per ciascun proponente due colloqui individuali, intervallati da alcuni giorni di “attività di campo”;
- ⇒ nella seconda fase i proponenti che hanno superato la prima fase partecipano alle attività formative della durata di 5 settimane, svolte in aula.

Tutoraggio

L'assistenza tecnica, erogata a partire dalla conclusione del corso di formazione/selezione, ha fatto registrare un numero di soggetti tutorati pari a 9.722, con un incremento superiore al 120% rispetto al dato rilevato dalla IG SpA nel 1999.

I soggetti ammessi ai benefici di legge ricevono assistenza tecnica a decorrere dalla conclusione del corso, che – come detto - coincide con la data di firma del contratto di ammissione alle agevolazioni. Successivamente alla delibera di ammissione sono gli stessi enti di formazione a fornire ai beneficiari l'affiancamento tutoriale.

Monitoraggio ed erogazione dei finanziamenti

L'attività di monitoraggio si avvia con la richiesta di erogazione del finanziamento da parte del beneficiario e consiste nella verifica sia degli investimenti ammessi alle agevolazioni sia della sussistenza e regolarità della documentazione a supporto.

L'attività prevede di regola due verifiche presso la sede indicata dal beneficiario: una in occasione della richiesta delle agevolazioni in c/investimento ed una relativa alle agevolazioni in c/gestione.

Gli organismi incaricati di svolgere le attività di monitoraggio per conto di Sviluppo Italia sono stati individuati attraverso una apposita gara di appalto.

Nel corso dell'anno 2000, sono stati erogati 4.577 anticipi in conto capitale, per un valore pari a quasi 64 miliardi di lire, e sono state effettuate 3.344 erogazioni della quota a saldo sugli investimenti per un valore totale di oltre 109 miliardi di lire. Infine, 1.622

beneficiari hanno ricevuto il contributo in conto gestione per un valore totale di circa 16 miliardi di lire.

Il numero complessivo di domande presentate, al 31 dicembre 2000, è di 82.579. Le domande valutate sono complessivamente 76.085. In seguito alla verifica dei requisiti formali oltre il 70 % delle domande è risultato accoglibile (53.446).

La verifica relativa all'ammissibilità dei progetti ha consentito la ammissione ai corsi di formazione/selezione di 39.914 soggetti, pari ad una percentuale del 74,6% delle domande dichiarate accoglibili. Ad oggi sono state effettuate in totale 12.500 erogazioni in c/investimento per oltre 271 miliardi di lire, di cui 7.395 in c/anticipo, per un totale di oltre 103 miliardi di lire e 5.105 erogazioni a saldo per un totale di oltre 168 miliardi di lire. Sono state effettuate 2.201 erogazioni in c/gestione, per un totale di oltre 21 miliardi di lire.

Per quanto riguarda gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio, si osserva che, nei primi mesi del 2001, si è sviluppata l'attività di promozione della misura relativa al franchising. In attesa della pubblicazione del regolamento che ne disciplinerà le attività, ai sensi del titolo II del DLGS 21 aprile 2000, n.185, sono stati avviati contatti con oltre 250 franchisor, interessati a stipulare un accordo di collaborazione con Sviluppo Italia. Con 75 di questi si è passati alla fase progettuale in corso di completamento.

Invece, con riferimento alla evoluzione prevedibile della gestione, si può stimare una sostanziale conferma dei dati per quanto riguarda la creazione d'impresa (presentazione di 600-650 progetti, con 200-250 miliardi di investimenti a fronte di circa 100-120 progetti ammessi alle agevolazioni).

Dal lato lavoro autonomo, si deve invece prevedere un ulteriore consistente incremento delle attività: si consideri che il tasso di presentazione delle domande di prestito d'onore nel 2000 è stato pari a +69% rispetto ai dati rilevati dalla IG SpA nel 1999. Si può stimare,